

Cinque figure territoriali: il cuore della metropoli torinese

La mappa che descrive le cinque figure territoriali ad una scala più ravvicinata permette di leggere il rapporto con il centro della città identificato, in particolare, attraverso i due assi già utilizzati nella rappresentazione di sintesi delle mappe dei Terzanti. L'asse di impianto barocco che va dalla Collina morenica di Rivoli con il Castello fino alla Collina di Torino con la basilica di Superga attraverso corso Francia (in parte coincidente con la metropolitana linea 1, da completare oltre Collegno) interseca l'anello delle valli in un ambito in cui l'impianto regolare del centro torinese sfuma verso le colline moreniche alternando parti edificate a spazi aperti agricoli inclusi. Non a caso si tratta della parte più instabile della fascia periurbana torinese, alla ricerca di una maggiore qualità e riconoscibilità delle specificità e del ruolo.

Il secondo sistema, seguendo la direzione della valle del Po connette Venaria a Stupinigi, lungo il nuovo asse di corso Marche sottolinea una figura controintuitiva rispetto alla direttrice consolidata di Mirafiori e Stupinigi.

L'intersezione tra i due sistemi in corrispondenza dell'area ex Alenia e del campo volo, si configura come un nuovo baricentro urbano integrata con il sistema fluviale della Dora.